

COMUNE DI VALLO DI NERA  
Provincia di Perugia

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P.)  
SEMPLIFICATO**

**PERIODO: 2021 - 2022 - 2023**

**PREMESSA**

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Per l'annualità 2021/2023 la scadenza è stata prorogata al 30 settembre 2020 causa emergenza Covid-19 ( articolo 107 Decreto Legge 17.03.2020 n.18)

# 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente

## Risultanze della popolazione

### Il fattore demografico

Il comune è l’Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l’invecchiamento, che un’Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L’andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l’erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l’analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un’analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando

## Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **31-12-2001** n. **428**

Popolazione residente alla fine del 2019 (*penultimo anno precedente*) n. **357** di cui:

maschi n. **172**

femmine n. **185**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **10**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **38**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **34**

in età adulta (30/65 anni) n. **145**

oltre 65 anni n. **130**

Nati nell’anno n. **0**

Deceduti nell’anno n. **3**

Saldo naturale: *+/- -3*

Immigrati nell’anno n. **17**

Emigrati nell’anno n. **10**

Saldo migratorio: *+/- 7*

Saldo complessivo (naturale + migratorio): *+/- 4*

Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici. La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze. Così come una presenza di cittadini stranieri in forte evoluzione ha comportato la necessità di rispondere con rinnovati servizi sociali ed educativi.

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto e uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientra tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

## Risultanze del territorio

Superficie Kmq **36**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **75,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopipedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **No**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

Altri strumenti urbanistici:

PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE APPROVATO NEL 1979

## Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Scuole secondarie con posti n. **50**

Aree verdi, parchi e giardini Kmq **4,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **500**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**

Veicoli a disposizione n. **5**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, e in parte coperti dalla comunità secondo un concetto

di partecipazione sociale;

• i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica e rappresentano in linea di massima l'insieme dei servizi indivisibili. Queste attività possiedono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

### **Servizi gestiti in forma diretta**

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

### **Servizi gestiti in forma associata**

- Accompagnamento trasporto scolastico
- Ufficio di segreteria

### **Servizi affidati ad altri soggetti**

- Gestione acquedotto (AURI)
- Raccolta e smaltimento RSU (V.U.S. Spa)

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

### **Società partecipate**

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
VUS SPA - (Società partecipata direttamente dall'Ente)	vusspa@pec.it	0,11000	Attività di raccolta, trattamento e fornitura di acqua - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotta - Gestione delle reti fognarie - Raccolta di rifiuti non pericolosi - Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi servizi idrici, energetici ed ambientali ATI UMBRIA3		0,00	6.855.353,00	3.107.677,00	2.369.576,00
UMBRIA DIGITALE S.C.A.R.L. - (Società partecipata direttamente dall'Ente)	umbriadigitale@pec.it	0,00000	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica, altre attività connesse nel settore delle tecnologie dell'informatica, costruzione di opere di pubblica utilità per le telecomunicazioni.		0,00	4.553,00	6.836,00	27.962,00

VALNERINA SERVIZI S.C.P.A. - (Società partecipata direttamente dall'Ente)	valnerinaservizigas@p ec.it	2,00000	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte		0,00	128.889,00	5.418,00	-37.836,00
VUS COM s.r.l. - (Partecipata indiretta)	vuscomsrl@pec.it	0,11000	Commercio di gas distribuito mediante condotte (D.35.23)		0,00	1.087.697,00	832.035,00	1.310.198,00
CONNESI S.p.a. - (Partecipata indiretta)	PROTOCOLLO@PEC. CONNESI.IT	0,02000	Altre attività dei servizi connessi alle tecniche dell'informatica nca (J.62.09.09)		0,00	230.547,00	214.585,00	73.944,00
VUS GPL s.r.l. - (Partecipata indiretta)	vusgplsrl@pec.it	0,05600	PRODUZIONE DI GAS; DISTRIBUZIONE DI COMBUSTIBILI GASSOSI MEDIANTE CONDOTTE (D.35.2)		0,00	5.194,00	4.498,00	6.307,00

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **150.745,71**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 ( <i>anno precedente</i> )	<b>322.467,57</b>
Fondo cassa al 31/12/2017 ( <i>anno precedente -1</i> )	<b>55.972,57</b>
Fondo cassa al 31/12/2016 ( <i>anno precedente -2</i> )	<b>133.244,02</b>

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
<b>2019</b>	7	16,83
<b>2018</b>	0	0,00
<b>2017</b>	0	0,00

### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
<b>2019</b>	880,41	1.131.623,02	0,08
<b>2018</b>	0,00	790.188,15	0,00
<b>2017</b>	0,00	777.102,05	0,00

### Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
<b>2019</b>	0,00
<b>2018</b>	0,00
<b>2017</b>	0,00

Ad oggi non sono stati rilevati debiti fuori bilancio.

## 4 – Gestione delle risorse umane

### Personale

Personale in servizio al 31/12/2019 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

CATEGORIA	NUMERO	TEMPO INDETERMINATO	ALTRI TIPOLOGIE
CATEGORIA A	0	0	0
CATEGORIA B1	0	0	0
CATEGORIA B3	1	1	0
CATEGORIA C	1	1	0
CATEGORIA D1	6	2	5
CATEGORIA D3	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019: 9

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

ANNO DI RIFERIMENTO	DIPENDENTI	SPESA DI PERSONALE	INCIDENZA % SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE
2019	0	385.100,88	46,86
2018	0	392.092,09	50,93
2017	0	350.107,45	55,04
2016	0	354.021,08	55,29
2015	0	342.841,87	59,82

Da far presente che la spesa relativa al personale assunto ai sensi dell'art.50 del D.L.189/2016 è completamente finanziato da apposito contributo

### Segretario Comunale

Con deliberazione di C.C. n. 25 del 28.08.2019 è stata approvata la convenzione per il servizio di segreteria comunale con i Comuni Sant'Anatolia di Narco e Scheggino con scadenza 30.09.2021.

### Centri di Responsabilità

Ai sensi dell'art. 109, comma 2 e dell'art. 50, comma 10 del D.Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati dipendenti:

Nominativo	Ruolo	Area
Quarantini Giampiero	Istruttore direttivo	Vigilanza e demografici
Dott.ssa Isidori Roberta	Segretario Comunale	Amministrativa
Aielli Marika	Istruttore direttivo	Finanziaria
Arch. Gentili Giorgio	Istruttore direttivo (inc.. 110 TUEL)	Tecnica

**Andamento cessazioni\assunzioni:**

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
PERSONALE CESSATO OPERAI											1	1	2
PERSONALE CESSATO IMPIEGATI	1		1									1	3
PERSONALE ASSUNTO OPERAI													
PERSONALE ASSUNTO IMPIEGATI												1	1
UNITA' DI PERSONALE ASSUMIBILE													4

Nell'Ente non sono presenti nel corso dell'anno 2020 dipendenti in soprannumero e/o eccedenza

Nel corso del triennio 2021-2023 l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero dei dipendenti.

**Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## A – Entrate

### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali e, teoricamente, accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

Le manovre finanziarie che si sono succedute in questi anni hanno portato ad una significativa riduzione delle risorse disponibili in capo ai Comuni a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello stato e dei vincoli alla spesa.

I tagli ai trasferimenti hanno messo la maggior parte dei comuni nella condizione di colmare le minori entrate non solo con tagli alla spesa ma principalmente con manovre sulle entrate proprie. Considerato che nella legge di bilancio 2020 (L. 27 dicembre 2019, n. 160) non è previsto il blocco delle aliquote e tariffe dei tributi locali. La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è caratterizzata dal contenimento della pressione fiscale e dal mantenimento inalterato della quantità/qualità dei servizi, pertanto l'intenzione dell'Amministrazione è quella di mantenere inalterato l'attuale impianto della politica fiscale nonostante la possibilità di aumento delle aliquote di tributi e addizionali previsto dalla Legge di bilancio 2020. La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è pertanto la seguente: 1) Non aumentare la pressione fiscale 2) Intensificazione del recupero evasione ed elusione fiscale, con particolare riguardo alle tariffe della TARI 3) Agevolazioni verso le fasce più deboli con particolare riguardo alle tariffe di fruizione dei servizi scolastici.

Richiamati:

l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

-l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1º gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno

Ci si avvale della facoltà di prorogare le tariffe e le aliquote approvate nell'anno precedente.

### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Nel corso dell'anno 2021, come già avvenuto nel 2020, l'Ente reperirà per garantire le risorse necessarie al finanziamento delle infrastrutture stradali ai proventi delle violazioni del CDS, avendo attivato nel 2019 un sistema automatico di rilevazione delle infrazioni ai sensi dell'art.142 del CDS. Le risorse verranno definite in corso d'anno tenendo conto degli effettivi incassi rilevati.

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente ha in programma di cofinanziare al 20% il progetto di una piscina comunale che ha trovato copertura finanziaria per l'80% con il bando "Sport e periferie" attraverso l'assunzione di un mutuo.

## B – Spese

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura.

Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. Tale fabbisogno è definito "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie.

Tali entrate sono definite come "entrate correnti". La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la "spesa corrente" con "entrate per investimenti". Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata. I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle "entrate correnti" per finanziare le "spese per investimento".

Il comune di Vallo di Nera pur avendo negli ultimi anni contratto la spesa relativa al personale a seguito di pensionamenti e trasferimenti, non ha potuto adeguatamente provvedere alla adeguata sostituzione a seguito della contrazione delle entrate correnti e ad altre spese correnti sostenute per finanziare servizi fondamentali.

Relativamente alla gestione corrente l'amministrazione dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "Spending Review" n.66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali. Pertanto la formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa, saranno effettuate tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011). In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali.

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

Si richiama il proprio atto n. 117 del 09.11.2020

### **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

L'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi". Detto programma è disciplinato dal comma 6 dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, il quale recita: "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 – 2023 al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."

Per il biennio 2021/2023, non si prevedono acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro.

Resta inteso che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevisti o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno

essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni.

## **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al completamento delle opere pubbliche già avviate e a tutte le opere la cui richiesta di finanziamento è stata o verrà approvata.

Principalmente tutta la programmazione è incentrata sulle opere danneggiate a seguito degli eventi sismici del 2016 e successivi.

La Programmazione degli investimenti è finanziata da contributi esterni sia regionali, nazionali e comunitari.

Non sono previste al momento opere cofinanziate dall'ente né con risorse proprie né con indebitamento.

Il piano predisposto è allegato "A" al presente documento

## **E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali**

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2021-2023 si allega" *il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti*" allegato "B"

## **G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)**

Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007)

### **Considerazioni finali**

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2023.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi e che in fase di predisposizione degli schemi di bilancio 2021-2023 saranno oggetto di aggiornamento e definizione.